

# BASKET: SERIE A1 FEMMINILE

di TOMMASO GIPPONI

■ **CREMA** Nonostante un buon inizio, ha potuto davvero poco la Parking Graf Crema al cospetto di una corazzata come l'Umana Reyer Venezia, passata nettamente al Pala Cremonesi in virtù di un organico superiore da ogni punto di vista, in termini fisici, tecnici e di profondità. Era chiaro, questa era un'altra di quelle partite non praticabili per la Parking Graf in questo inizio di campionato durissimo dove si sono sfidate già tutte le grandi favorite per lo scudetto. Crema ha sbagliato ancora tantissimo in attacco, anche conclusioni tutto sommato comode, e in difesa ha fatto quello che ha potuto avendo anche dei buoni sprazzi complessivamente, considerando il valore delle avversarie.

Sull'approccio alla partita delle cremasche davvero nulla da dire. L'intensità difensiva e l'applicazione ci sono tutte, e Crema forse gioca i migliori tre minuti iniziali di tutto il suo campionato. Solo che, purtroppo, dall'altra parte ci sono i centimetri e l'atletismo davvero fuori scala di Shepard e Kuier, che permettono alle veneziane di portarsi subito avanti 4-8. Tranne forse nel duello D'Alie-Yasuma, Crema concede almeno 15 centimetri in tutte le altre posizioni del campo. Dalla panchina poi per la Reyer entra un'altra gigante come la nazionale Lorela Cubaj, che con un gioco da tre punti firma il primo vantaggio in doppia cifra per le ospiti sull'8-18. Crema si smarrisce a questo punto, subendo le iniziative di Villa e soprattutto di un'intensissima San-

<b>CREMA</b>	<b>60</b>
<b>VENEZIA</b>	<b>87</b>

**PARKING GRAF CREMA:** D'Alie 2, Melchiori 17, Nori 8, Conte 2, Kaba 13, Capoferri ne, Caccialanza ne, Occhiato ne, Severgnini ne, Rizzi, Dickey 11, Meresz 7. All. Piazza.

**UMANA REYER VENEZIA:** Villa 6, Delaere 5, Meldere 2, Cubaj 13, Madera 8, Yasuma 2, Fassina 3, Santucci 14, Shepard 19, Kuier 15. All. Mazzon.

**ARBITRI:** Foti, Mottola e Pellegrini.

**PARZIALI:** 10-28, 21-52, 39-68 (10-28, 11-24, 18-16, 21-19).

**NOTE:** Crema da tre 3-8, da due 20-49, liberi 11-14, Reyer da tre 6-18, da due 27-51, liberi 15-19, rimbalzi 30-45, falli 18-19

**MVP:** Kuier.



Un'azione della Kaba nel cuore dell'area veneziana. A destra Meresz in una penetrazione contro la difesa lagunare. La Parking Graf Crema ha cercato di resistere il più possibile allo strapotere dell'Umana Reyer Venezia ma dopo un inizio incoraggiante ha ceduto.



## Troppa Reyer per Crema

Nulla da fare per la Parking Graf contro Venezia, una delle armate del campionato. La squadra di Piazza subito in difficoltà ha sbagliato anche le giocate più semplici

tucci, anch'esse entrate dall'infinita panchina a disposizione di coach Mazzon, e sprofondando fino a un impietoso meno 20 sul canestro a rimbalzo d'attacco di Cubaj, prima del canestro finale di Meresz per il 10-28 del 10'. Anche nella seconda frazione Crema fatica molto in attacco, sbagliando conclusioni tutto sommato comode da vicino.

Venezia va in bonus dopo soli 3 minuti, e a questo punto la Parking Graf ha un bel parziale, col gioco da tre punti di Dickey e la tripla di Melchiori che la riavvicina sul 21-34. Ci pensano Shepard e Villa a rimettere più di 20 punti di margine con delle giocate di pura forza e nel finale di frazione ad allungare ancora. All'intervallo il passivo è davve-

ro pesante, 21-52, forse anche troppo per l'applicazione che le cremasche hanno messo in campo. Biancoblu che continuano a sbagliare davvero tanto in attacco, anche su conclusioni onestamente facili, vanificando così diverse buone giocate difensive e non riuscendo a limitare quasi nulla del largo scarto. Melchiori, tra l'altro un

ex della partita e alla fine attrice di un'ottima prova, con due canestri di fila lima leggermente il divario. Basta però il ritorno in campo di Kuier per rimettere a posto le distanze. Una tripla dall'angolo di Madera e il margine torna a superare le trenta lunghezze. Prova anche qualche momento di zona Crema, ma Venezia con la classe di Kuier

non va un granché in difficoltà. Nel finale, Shepard arrotonda il proprio bottino personale e Crema si prende la soddisfazione effimera di contenere lo scarto a proprio sfavore sotto le trenta lunghezze. Domenica prossima le biancoblu sono attese da un'altra battaglia sul campo della Geas nel primo derby lombardo del campionato.